

**FLUSSO INFORMATIVO PER LE COMUNICAZIONI DI CUI AL COMMA 5.1, LETTERA B) PUNTO II. DELLA DELIBERAZIONE 407/2018/R/GAS, RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE, DALL'1 OTTOBRE 2018 DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI DEFAULT DI DISTRIBUZIONE SENZA SOLUZIONI DI CONTINUITÀ PER I CLIENTI SERVITI DAI PRECEDENTI FD<sub>D</sub>.**

Il presente Allegato definisce il flusso informativo indispensabile a garantire la correttezza e la completezza delle comunicazioni relative all'attivazione, senza soluzione di continuità, della fornitura del servizio di default di distribuzione all'1 ottobre 2018 con riferimento ai clienti finali forniti dal FD<sub>D</sub> ai sensi dell'articolo 5.1, lettera b), punto ii. della deliberazione 407/2018/R/gas.

**1. SEQUENZA DEL FLUSSO DI COMUNICAZIONE**

Il flusso di comunicazione prevede la seguente sequenza minima:

- a) invio della comunicazione di attivazione del servizio al FD<sub>D</sub> entrante da parte del FD<sub>D</sub> uscente;
- b) ricezione della comunicazione da parte del FD<sub>D</sub> entrante con verifica delle informazioni e, eventualmente, invio al FD<sub>D</sub> uscente di una richiesta di modifica e/o integrazione delle parti errate e/o mancanti;
- c) nuovo invio, se del caso, da parte del FD<sub>D</sub> uscente della comunicazione di attivazione della fornitura del servizio di default di distribuzione per la quale era stata inviata la richiesta di modifica e/o integrazione di cui alla precedente lettera b).

Di seguito sono presentati i dati che devono essere obbligatoriamente trasmessi tramite gli scambi informativi individuati alle precedenti lettere da a) a c).

**1.1 Trasmissione al FD<sub>D</sub> entrante della comunicazione di attivazione del servizio.**

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) mese di attivazione del servizio (mm/aaaa);
- (iv) codice del punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il punto di riconsegna (codice REMI assegnato dall'impresa di trasporto);
- (v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (vi) matricola misuratore;
- (vii) anagrafica cliente finale, ossia:
  - a. cognome cliente finale;
  - b. nome cliente finale;
  - c. ragione sociale cliente finale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
  - d. recapito telefonico cliente finale (campo opzionale);
  - e. codice fiscale;
  - f. partita IVA (in alternativa alla precedente lettera e.);
  - g. toponimo;

- h. nome strada;
  - i. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
  - j. CAP (campo opzionale);
  - k. codice ISTAT comune (campo opzionale);
  - l. comune;
  - m. provincia;
  - n. nazione;
- (viii) il destinatario della fattura è diverso dal cliente finale (SI/NO);
- (ix) dati necessari per la fatturazione (sezione da compilare solo se SI al precedente (viii)):
- a. cognome destinatario fattura;
  - b. nome destinatario fattura;
  - c. ragione sociale destinatario fattura (in alternativa alle precedenti a. e b.);
  - d. toponimo;
  - e. nome strada;
  - f. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
  - g. CAP (campo opzionale);
  - h. codice ISTAT comune (campo opzionale);
  - i. comune;
  - j. provincia;
  - k. nazione;
- (x) ubicazione del punto di riconsegna diversa da ubicazione del cliente finale (SI/NO);
- (xi) ubicazione del punto di riconsegna (sezione da compilare solo se SI al precedente (x)):
- a. toponimo;
  - b. nome strada;
  - c. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
  - d. CAP (campo opzionale);
  - e. codice ISTAT comune (campo opzionale);
  - f. comune;
  - g. provincia;
  - h. nazione;
- (xii) codice profilo di prelievo standard associato al punto di riconsegna;
- (xiii) pressione di misura (espressa in bar, campo obbligatorio solo se diversa da quella corrispondente alla bassa pressione);
- (xiv) consumo annuo previsto;
- (xv) potenzialità massima richiesta dal cliente finale;
- (xvi) potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;
- (xvii) massimo prelievo giornaliero contrattuale (campo obbligatorio solo se esistente);
- (xviii) presenza di un convertitore di volumi (SI/NO);

- (xix) coefficiente correttivo dei volumi (campo obbligatorio solo se NO al precedente (xviii));
- (xx) eventuali agevolazioni su IVA (campo note);
- (xxi) eventuali agevolazioni su imposte (campo note);
- (xxii) tipologia del punto di riconsegna (ai sensi della deliberazione ARG/gas 64/09 - numerico, 0=cliente domestico, 1=condominio con uso domestico, 2=usi diversi, 3=attività di servizio pubblico);
- (xxiii) rilevanza del cliente finale, ai fini della continuità del servizio (SI/NO);
- (xxiv) assenza di richieste di sospensione per morosità pendenti (SI/NO).
- (xxv) data di precedente attivazione, da parte del FD<sub>D</sub> uscente, del servizio di default distribuzione ai fini del calcolo delle condizioni applicabili (gg/mm/aaaa).
- (xxvi) condizioni economiche applicate:
  - a. condizioni FD<sub>D</sub> (SI/NO);
  - b. condizioni FUI (SI/NO);
  - c. applicazione INA<sub>UI</sub> (SI/NO).

## **1.2 Trasmissione al FD<sub>D</sub> uscente della eventuale richiesta di integrazione delle informazioni mancanti o errate a seguito della ricezione della comunicazione di attivazione del servizio.**

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (iv) codice causale non correttezza dell'informazione fornita, secondo le codifiche esposte al successivo paragrafo 2;
- (v) elenco campi per i quali si è verificata la non correttezza dell'informazione fornita di cui alla precedente lettera (iv) (campo note).

Nel caso in cui siano presenti più errori, il FD<sub>D</sub> entrante procede ripetendo i campi (iv) e (v) in modo da esplicitare tutte le tipologie di errore accertate per il dato PdR.

Da questo punto in poi, il flusso riprende ciclicamente secondo quanto previsto ai punti 1.1 e 1.2.

## **2. CAUSALI DI NON CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE**

Di seguito sono riportate le causali di non correttezza dell'informazione per le casistiche individuate con riferimento alle comunicazioni di attivazione del servizio:

### **a. errori formali:**

- (i) lo strumento di trasmissione utilizzato non è congruo (001);
- (ii) il formato file utilizzato non è congruo (002);
- (iii) l'identificazione del servizio per il quale si richiede l'attivazione indicato nell'oggetto della mail è errato (003);

- (iv) il codice identificativo del FD<sub>D</sub> entrante, P.IVA, indicato nell'oggetto della mail è errato (004);
- (v) il codice identificativo del FD<sub>D</sub> uscente, P.IVA, indicato nell'oggetto della mail è errato (005);
  - (vi) il mese e l'anno di attivazione del servizio indicato nell'oggetto della mail di trasmissione non è congruo (006);
  - (vii) il tipo dato non è corrispondente al formato definito (007);
  - (viii) il dato inserito è formalmente corretto ma risulta incongruente con una o più informazioni fornite [da specificare in apposito campo](008);
- b. errori di completezza:
  - (ix) i campi obbligatori non sono stati compilati (009);
- c. errori sostanziali:
  - (x) il PdR non è di competenza del FD<sub>D</sub> cui è stata inviata la richiesta (010);

La seguente tabella 1 riepiloga i codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione e le relative descrizioni.

*Tabella 1 – Codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione*

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE CAUSALE INCOMPLETEZZA</b>
<b>001</b>	lo strumento di trasmissione utilizzato non è congruo
<b>002</b>	il formato file utilizzato non è congruo
<b>003</b>	l'identificazione del servizio per il quale si richiede l'attivazione indicato nell'oggetto della mail è errato
<b>004</b>	il codice identificativo del FD <sub>D</sub> entrante, P.IVA, indicato nell'oggetto della mail è errato
<b>005</b>	il codice identificativo del FD <sub>D</sub> uscente, P.IVA, indicato nell'oggetto della mail è errato
<b>006</b>	il mese e l'anno di attivazione del servizio indicato nell'oggetto della mail di trasmissione non è congruo
<b>007</b>	il tipo dato non è corrispondente al formato definito
<b>008</b>	il dato inserito è formalmente corretto ma risulta incongruente con una o più informazioni fornite
<b>009</b>	i campi obbligatori non sono stati compilati
<b>010</b>	il PdR non è di competenza del FD <sub>D</sub> entrante cui è stata inviata la richiesta

### **3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL FILE**

Il file elettronico, in formato Excel o equivalente (formato non proprietario), deve essere trasmesso via Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il FD<sub>D</sub> uscente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di attivazione del FD<sub>D</sub> entrante riportandole in un unico file.

Il FD<sub>D</sub> uscente riporta nell'oggetto della mail la seguente dicitura: **“FD<sub>D</sub> - P.IVA FD<sub>D</sub> uscente - P.IVA FD<sub>D</sub> entrante destinatario richiesta – mm/aaaa”**.

Il file allegato alla PEC contiene tutti i dati definiti per ciascun scambio informativo al precedente paragrafo 1, identificati grazie ad una riga di intestazione; nel caso in cui il messaggio riguardi più punti di riconsegna l'allegato presenta un numero di righe compilate pari al numero di PdR. Ciascun record è strutturato come la prima riga di intestazione.

#### **4. ARCHIVIAZIONE**

I file utilizzati per le comunicazioni di cui al presente allegato devono essere archiviati e custoditi dalle imprese di distribuzione per un periodo minimo di 3 anni.